

Home > Prima Pagina > Addio medici di famiglia: in Campania mancano 643 dottori, è record di...

*Addio medici di famiglia: in Campania mancano 643 dottori, è record di pensionamenti*

## Addio medici di famiglia: in Campania mancano 643 dottori, è record di pensionamenti

*Allarme Fondazione Gimbe: tra programmazione errata e perdita di attrattività, trovare un medico vicino casa sta diventando un'impresa, soprattutto per gli anziani.*

da **IGV News** - 17 marzo 2026

### Diabete di tipo 2

Vuoi **normalizzare** la tua glicemia.

**GRATIS** in dieci giorni, come tanti altri prima di te?

**Chiama il  
3382692965**

In tutta l'Italia mancano in totale più di **5.700 medici di famiglia** e sempre più cittadini faticano a trovarne uno, soprattutto nelle regioni più popolate. L'allarme arriva da un'analisi della **Fondazione Gimbe**, che ha analizzato dinamiche e criticità normative che regolano l'inserimento dei medici di medicina generale nel Sistema sanitario nazionale, stimando l'entità della loro carenza, in 18 regioni, al primo gennaio 2025.

dottor  
**Ferdinando Carotenuto**

Tra le regioni più carenti c'è la Campania, dove mancano 643 medici all'appello. Tra il 2019 e il 2024, il numero è diminuito di ben **5.197 in tutto il nostro Paese**. *"Una riduzione che si colloca in un contesto demografico dove la popolazione invecchia e aumentano i bisogni clinico-assistenziali"*, scrive nel rapporto la Fondazione Gimbe.

## Campania maglia nera: mancano 643 medici

*"Nel 2025 gli over 65 erano quasi 14,6 milioni, di cui oltre la metà affetti da due o più malattie croniche"*. Come detto, tra le regioni più critiche figura la **Campania** con quasi 650 medici mancanti, ma l'emergenza riguarda quasi tutte le grandi regioni.

### La mappa della carenza in Italia

In **Lombardia** servirebbero altri 1.540 professionisti, in **Veneto** 747, in **Emilia Romagna** 502, in **Piemonte** 463, in **Toscana** 394 e in **Lazio** 358. Le regioni virtuose sono invece la **Basilicata, il Molise e la Sicilia**, dove il rapporto Gimbe non ha rilevato carenze.

## Cartabellotta (Gimbe): "Programmazione inadeguata"

Si tratta di un *"problema ormai diffuso in tutte le regioni e affonda le radici in una programmazione inadeguata"*, ha dichiarato il presidente della Fondazione **Nino Cartabellotta**. Una programmazione *"che per anni non ha garantito il necessario ricambio generazionale rispetto ai pensionamenti attesi. Inoltre, negli ultimi anni questa professione ha perso attrattività e oggi sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia vicino a casa, con disagi crescenti e potenziali rischi per la salute, soprattutto per le persone anziane e per i pazienti fragili"*.

Ogni cittadino iscritto al Servizio Sanitario Nazionale ha diritto a un medico di famiglia, che rappresenta il principale punto di accesso ai servizi e alle prestazioni inclusi nel cosiddetti **Lea, i Livelli essenziali di assistenza**. Il medico di base non è un dipendente del Ssn, ma lavora in convenzione con le Asl. Il suo rapporto di lavoro è regolato dall'Accordo collettivo nazionale, dagli Accordi integrativi regionali e dagli Accordi attuativi aziendali, definiti a livello di singola Asl.

Cartabellotta ha spiegato che *"è possibile solo stimare la media regionale delle carenze, perché il fabbisogno reale di medici di base viene definito dalle singole Asl nei rispettivi ambiti territoriali. Inoltre, i 21 differenti Accordi Integrativi Regionali possono modificare il numero massimo di assistiti, con il rischio di sovra, o sotto,*

*stimare il reale fabbisogno di medici di medicina generale nelle singole realtà territoriali".*

## Il nodo dei pensionamenti tra il 2025 e il 2028

Secondo i dati forniti dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (**Fimmg**), tra il 2025 e il 2028 ben 8.180 medici hanno raggiunto o raggiungeranno il limite di età pensionabile, fissato a 70 anni salvo deroghe. Il numero di pensionamenti varia da regione a Regione. Si passa dai 10 della Valle d'Aosta ai 1.147 della Campania.

Precedente

Notte di fuoco nel Napoletano: cinque auto distrutte tra Casoria e Saviano

### IGV News

Il giornale "il Gazzettino vesuviano", fondato nel 1971 da Pasquale Cirillo e attualmente diretto da Gennaro Cirillo, si interessa principalmente delle tematiche legate al territorio vesuviano e campano; dalla politica locale e regionale, a quella cultura che fonda le proprie radici nelle tradizioni ed è alla base delle tante associazioni e realtà che operano sul territorio. Siamo impegnati a garantire la massima qualità e la massima integrità nel nostro lavoro giornalistico. Ci impegniamo a mantenere alti standard etici e professionali, evitando qualsiasi conflitto di interesse che possa compromettere la nostra indipendenza e la nostra imparzialità. Il nostro obiettivo è quello di fornire ai nostri lettori notizie e informazioni affidabili su una vasta gamma di argomenti, dalle notizie di attualità ai reportage approfonditi, dalle recensioni ai commenti e alle opinioni. Siamo aperti a suggerimenti e proposte dai nostri lettori, e ci impegniamo a mantenere un dialogo aperto e costruttivo con la nostra community.